



Vitali e la futura città metropolitana “I partiti ora dicano se si deve fare o no”

L'APPROVAZIONE in Senato di giovedì scorso del disegno di legge sul federalismo avvicina sempre più la realizzazione concreta delle città metropolitane, dopo tanti anni di discussioni. Walter Vitali, che a Palazzo Madama è stato relatore per il Partito democratico, sottolinea come «d'accordo, non vi è alcun obbligo di fare la città metropolitana a Bologna, la legge parla di «possibilità»; ma è politicamente doveroso che le forze che si propongono per le prossime amministrative — in città, alla Provincia, e in altri Comuni — dichiarino se ritengono che quel progetto si debba fare e se sì come, ovvero presentando un disegno definito».

Il tema della città metropolitana — di cui si parla fin dal 1990 quando la sua istituzione fu prevista da una legge dello Stato, e che potrebbe vedere la luce realisticamente dal 2014 in poi — per l'ex sindaco di Bologna diventa dunque argomento elettorale, visto che l'approvazione dell'intero pacchetto sul federalismo, dati il risultato al Senato e il dialogo costruttivo fra la maggioranza e l'opposizione («che si è sempre pronta a dare il suo contributo e a raggiungere un'intesa», puntualizza Vitali), è quasi data per scontata. «Finora — commenta con una punta di orgoglio — si è espresso solo Flavio Delbono, che ha già pronunciato chiaramente il suo sì». Gli altri candidati, o probabili tali, invece ancora tacciono.

(m.l.l.)

